

voli ministri della marineria e delle finanze intorno alle disposizioni ed ai provvedimenti che intendano di prendere e di proporre alla Camera, in ordine ai risultati e alle conclusioni formulate dalla Commissione d'inchiesta sulla marineria mercantile.

“ Solimbergo. ”

L'altra è così concepita:

“ I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze, della marineria, e dell'agricoltura e commercio sulla urgenza di efficaci provvedimenti per la marineria mercantile in base ai voti della Commissione d'inchiesta.

“ Berio, Sanguinetti A. e Paita. ”

Chiedo agli onorevoli ministri se e quando intendano rispondere a queste domande d'interrogazione.

Magliani, *ministro delle finanze*. Mi riservo insieme coi miei colleghi, ai quali sono anche rivolte le dette interrogazioni, di dichiarare domani se e quando potremo assistere allo svolgimento delle medesime.

Presidente. Sta bene. Essendo presente l'onorevole ministro delle finanze, gli chiedo quando possa assistere allo svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del deputato Elia, già ammessa alla lettura dagli Uffici, per assegno vitalizio a coloro che presero parte alle guerre della libertà e della indipendenza italiana.

Magliani, *ministro delle finanze*. Potrebbe essere svolto domani in principio di seduta.

Presidente. Onorevole Elia, consente?

Elia. Acconsento.

Presidente. Allora non essendovi obiezioni, rimarrà così stabilito.

Discussione sulla riforma della tariffa doganale.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione sulla riforma della tariffa doganale.

Chiedo all'onorevole ministro delle finanze se egli mantenga il proprio disegno di legge od accetti che la discussione si svolga intorno a quello della Commissione.

Magliani, *ministro delle finanze*. Accetto che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

Presidente. Si dà lettura del disegno di legge della Commissione.

Quartieri, *segretario, legge*. (V. Stampato, numero 24-A)

Presidente. Dichiaro aperta la discussione ge-

nerale, e do facoltà di parlare all'onorevole Plebano.

Plebano. Signori, insieme all'onore di far parte della Commissione che ha studiato questo disegno di legge, io ho avuto altresì il rincrescimento di dissentire dalla maggioranza in parecchie delle questioni essenziali della legge stessa. Chiedo alla Camera il permesso di esporre con quella maggior brevità che mi sarà possibile le ragioni del mio dissenso.

Si tratta di una questione della più alta importanza; si tratta di un argomento che tocca i più importanti e vitali interessi del paese; ed opportuno è che tutti esponano sopra esso le proprie opinioni.

Io prendo la parola anche per un'altra ragione: perchè il nuovo Ministero che è sorto dal voto del 19 maggio possa sconoscere le idee che ha nel campo economico, nel campo finanziario, nel campo amministrativo, che è perfettamente disposto a seguirlo nel campo della politica generale.

Signori, questo disegno di legge fu chiamato *revisione* della tariffa generale. Ma in verità io credo che difficilmente potrebbe in questo caso applicarsi il noto verso:

Conveniunt rebus nomina saepe suis.

Io credo che la denominazione di “ revisione della tariffa generale ” non sia bene appropriata. È noto essere la revisione della tariffa generale un antico desiderio. La desiderano i protezionisti, i quali sperano di veder rialzati ancora un poco i nostri dazi, perchè credono di trovare nel rialzo dei dazi della tariffa generale mezzi ed armi per lottare colle altre nazioni nel caso di trattato; facendo in altri termini come facevano una volta i piccoli bottegai, i quali sulle merci dei loro magazzini mettevano un'etichetta con un prezzo molto alto, per darsi poi il gusto di ribassarlo.

La revisione della tariffa generale è anche desiderata dai così detti liberisti, se ancor ve ne sono, imperocchè essi pensano che la nostra tariffa è tra le più protettive, se non la più protettiva di tutta l'Europa.

Essi pensano che la nostra tariffa, come ebbe a ricordare non è molto tempo fa l'onorevole ministro delle finanze, ha un “ percentuale ” niente meno che del 16 per cento.

Ad ogni modo qui di tariffa generale non può dirsi che si tratti; la sostanza di questo disegno di legge è veramente l'aumento della tassa sugli spiriti, coll'aggiunta qua e là di qualche ritocco a questa od a quella voce della tariffa generale.

In sostanza, l'onorevole ministro delle finanze